

Anno Ventesimo - N° 6 del 1 Febbraio 2004

IV Domenica del Tempo Ordinario

Anno C
Verde

Domenica 1 Febbraio 2004

Prima Lettura Ger 1,4-5,17-19
Salmo Responsoriale Sal 70,1-6.16-17
Seconda Lettura 1Cor 12,31-13,13
Vangelo Lc 4,21-30

Calendario della Settimana

Domenica 1 S. Verdiana; S. Orso; S. Severo di Rav.
Lunedì 2 Presentazione del Signore
Martedì 3 S. Biagio; S. Oscar
Mercoledì 4 S. Gilberto; S. Giovanna di Valois;
S. Andrea Corsini
Giovedì 5 S. Agata
Venerdì 6 Ss. Paolo Miki e c.; S. Dorotea
Sabato 7 S. Teodoro; S. Giuliana di Firenze

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

Il contesto del brano

Il capitolo 4 appartiene a una sezione piuttosto ampia del Vangelo di Luca che riguarda la vita pubblica di Gesù. Egli, infatti, ha già ricevuto il battesimo (capitolo 3), inaugura la sua predicazione nella sinagoga e si scontra duramente con la gente.

Per una lettura attenta

Guarda alla persona di Gesù e domandati che cosa fa e che cosa dice. Gli interlocutori di Gesù secondo l'evangelista sono "TUTTI": quali differenze trovi tra il "tutti" del v. 22 e il "tutti" del v.28? Quali sentimenti o atteggiamenti noti?

Questo brano si apre con una dichiarazione di Gesù: "Oggi si è compiuta questa scrittura". L'avverbio di tempo "oggi" non ha semplicemente un significato cronologico, ma soprattutto teologico. Infatti Gesù vuole dire che il MESSIA che il popolo di Israele ha tanto atteso, adesso finalmente è PRESENTE, ha un volto preciso e una storia precisa, ed è lui stesso: Gesù di Nazareth, il "figlio di Giuseppe".

Gesù parla di sé come di un profeta e paragona il suo destino a quello dei profeti dell'Antico Testamento, che difficilmente venivano accolti, soprattutto dai concittadini, perché spesso preannunciavano calamità, carestie, non erano quindi messaggeri di pace! Gesù ricorda che al tempo di Isaia solo una vedova straniera fu soccorsa dal profeta. Lo stesso capitò a un lebbroso siriano. Da un lato, ciò significa che LA SALVEZZA È PER TUTTI, a prescindere dalle origini etniche o culturali, dal livello sociale o dalla fede. Lo straniero, infatti, era tra i meno considerati nella società del tempo di Gesù e quindi non meritava nulla. Dall'altro lato, Gesù sottolinea che proprio questi diseredati sono CAPACI DI ACCOGLIERE il regno di Dio.

Coloro che inizialmente sembravano accogliere Gesù e la sua predicazione a un tratto reagiscono, lo rifiutano e lo vogliono allontanare non solo dalla sinagoga, ma dalla città. Così lo "CACCIANO FUORI". Questa espressione è molto forte, anche perché gli abitanti di Nazareth, allontanando violentemente Gesù, in realtà allontanano il Messia, il Figlio di Dio. Ma sarà Gesù ad abbandonare la sua città, a iniziare liberamente il cammino verso Gerusalemme, a CONSEGNARSI nelle mani dei suoi persecutori per essere ucciso, a rimettersi alla volontà del Padre. Luca sottolinea, infatti, che "egli passando in mezzo a loro se ne andò". Gesù da questo momento non farà più ritorno a Nazareth, la sua patria.

Meditatio

Gesù non solo verrà allontanato dalla città, ma verrà addirittura condotto sulla cima di un monte per essere gettato giù. L'immagine del monte è abbastanza frequente e normalmente è il luogo di incontro col Padre. In questo brano, invece, per gli abitanti di Nazareth diventa il luogo dal quale ci si può "SBARAZZARE" DAL FIGLIO DI DIO facendolo precipitare. Liberarsi di Gesù significa allontanarlo dalla propria vita, eliminarlo dalla propria storia, dalla propria memoria, dal proprio tempo, come se non fosse mai esistito.

- ✓ Come accolgo Gesù nella mia vita? Sono disposto a non "cacciar fuori" Gesù dalla mia esistenza anche quando è esigente con me, quando mi chiede di non scendere a compromessi?
- ✓ Le parole di Gesù suscitano nel mio cuore stupore oppure esclamano anch'io che egli è semplicemente il "figlio di Giuseppe" per cui non vale la pena di passare del tempo con lui?
- ✓ Quali occasioni ho per conoscere Gesù? Conoscerlo di più permette anche di accoglierlo con maggior disponibilità. Rispondo volentieri agli inviti e agli incontri che mi vengono proposti?

Ai tempi di Gesù capitava spesso che ci fossero FALSI MAESTRI in Israele che si spacciavano per il Messia. Oggi la situazione è diversa: nessuno si propone come Messia, ma spesso preferiamo una vita a nostra misura, mettiamo al centro il nostro io o ciò che sembra darci una gioia apparentemente maggiore e più immediata e non crediamo che Gesù possa dare senso alla nostra vita e offrirci una gioia eterna.

Oratio

Chi sei tu per me, Signore? Chi sei per i miei fratelli? Troppe volte mi dimentico di te, vivo superficialmente, fingo che tu non esista. Eppure, l'incontro con te è la cosa più bella che possa capitarmi, lo so perché l'ho già sperimentato. Ti prego allora di non permettere che io ti "cacci fuori" dalle mie giornate, dalla mia storia, perché solo con te la mia vita ha un senso.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Anniversari di Matrimonio

Verticelli Enzo con Mariani Anna Maria (25°)
Osso Eugenio con Conforti Fiorina (50°)

Defunti

De Luca Luigi di anni 62

Avvisi

1. Lunedì prossimo, 2 Febbraio 2004: Festa della Presentazione del Signore al tempio ("candelora"). Alle ore 17:45: **Benedizione delle candele** nel campetto della Parrocchia. Processione fino alla chiesa e S. Messa.
2. Martedì 3 Febbraio 2004: festa di S. Biagio, invocato come protettore dai mali di gola. Al termine delle Ss. Messe delle 8:30 e delle ore 18:00 in Parrocchia: **Benedizione delle gole**.
3. Giovedì prossimo, 5 Febbraio 2004, dalle ore 9:00 alle ore 17:45: **Adorazione Eucaristica**. Il Santissimo Sacramento sarà di nuovo esposto dalle ore 21:00 alle ore 22:00.
4. Venerdì 6 Febbraio 2004: **Primo venerdì del mese**.
5. Sabato prossimo, 7 Febbraio 2004: Iniziamo in questo mese con la S. Messa delle ore 8:30 la pratica dei **primi 5 sabati del mese** in onore della Madonna. Per i dettagli di questa pratica vedere il riquadro nel foglio
6. Mercoledì 11 Febbraio 2004, in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes, pellegrinaggio alla Basilica di S. Pietro per la celebrazione con gli ammalati e con l'UNITALSI e l'Opera Romana Pellegrinaggi. Partenza con il pullman da piazza Varisco alle ore 14:00. Iscrivere in ufficio parrocchiale.

LA VOCE DELLA DIOCESI

Incontro culturale

Giovedì 5 Febbraio 2004
dalle ore 19:00 alle ore 23:00
Auditorium "Osvaldo Scardelletti"
Monterotondo Scalo

Programma

- ore 19:00 Prima parte con i giovani. Confronto dibattito con l'intervento di:
Don Alessandro Ampani, *vice responsabile della Pastorale Giovanile Nazionale*
Lorena Bianchetti, *conduttrice televisiva*
Francesco Sportelli, *di Hope Music Group*
- ore 20:30 Buffet
- ore 21:00 Seconda parte con gli adulti. Con l'aiuto degli stessi ospiti approfondiremo i contenuti e le provocazioni emerse nella prima parte.

La grande promessa di Fatima

La pratica dei primi cinque sabati

Nel corso della terza apparizione di Maria a Fatima, la Santissima Vergine, dopo aver mostrato l'inferno ai tre pastorelli, ha voluto chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi cinque sabati. Ecco le parole della Madonna:

«Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato».

Terminate le sei apparizioni ai tre pastorelli, il 10 Dicembre 1925 la Madonna apparve nuovamente a Lucia con al Suo fianco, sospeso su una nube luminosa, un bambino.

La Santissima Vergine, mettendole la mano sulla spalla, le mostrò con l'altra un cuore circondato di spine. Contemporaneamente il Bambino disse:

«Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre, coronato di spine che gli uomini ingrati in tutti i momenti vi infliggono, senza che ci sia chi faccia atti di riparazione per strapparle».

In seguito la Vergine disse:

«Guarda, figlia mia, il mio Cuore coronato di spine che gli uomini ingrati trafiggono in ogni momento con bestemmie e ingratitudini. Tu almeno cerca di consolarmi, e da parte mia annuncia che **Io prometto di assistere, nell'ora della morte, con tutte le grazie necessarie alla salvezza, tutti quelli che nel primo sabato di cinque mesi consecutivi si confesseranno, riceveranno poi la Santa Comunione, diranno una corona del Rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti, meditando i misteri, con l'intenzione di offrirmi riparazione**».

«Perché cinque e non nove sabati, oppure sette, in onore dei dolori della Madonna?»

«Figlia mia, il motivo è semplice: ci sono cinque forme di offese e di bestemmie all'Immacolato Cuore di Maria:

1. le bestemmie contro l'Immacolata Concezione;
2. contro la sua Verginità;
3. contro la maternità divina, nel contempo con rifiuto di riconoscerla come Madre degli uomini;
4. coloro che cercano pubblicamente di inculcare nel cuore dei bambini l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio nei confronti di questa Madre Immacolata;
5. coloro che La oltraggiano direttamente nelle Sue sacre immagini».

Per ottenere la promessa del Cuore di Maria si richiedono dunque le seguenti condizioni:

- a. **Confessione**. Fatta entro gli otto giorni precedenti, con l'intenzione di riparare le offese fatte al Cuore Immacolato di Maria. Se uno nella confessione dimentica di offrire tale intenzione, può formularla nella confessione seguente;
- b. **Comunione**. Fatta in grazia di Dio con la stessa intenzione della confessione. La comunione deve essere fatta nel primo sabato del mese.
- c. **Recitare la corona del Rosario**, almeno la terza parte, con la stessa intenzione della confessione;
- d. **Meditazione**. Per un quarto d'ora fare compagnia alla Santissima Vergine meditando sui misteri del rosario.

(Se si dovesse essere obbligati ad interrompere il Quinario, si deve ricominciare da capo. La Madonna esplicitamente lo ha chiesto senza interruzione).

Tale pratica va fatta il sabato mattina, in quanto la messa della sera è già celebrazione della domenica.